



Provincia Regionale di Messina
Denominata "Libero Consorzio Comunale"
Ai sensi della L.R. n. 8/2014

Il Commissario Straordinario

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Denominata Libero Consorzio Comunale
ai sensi della L.R. n. 8/2014

USCITA PRESIDENZA
13/03/2015
Protocollo n°0000777/15/6AB

Oggetto: Razionalizzazione e riduzione delle spese di manutenzione e gestione degli edifici scolastici ai sensi della Legge 23/96.

A tutti i Dirigenti degli
Istituti Scolastici Superiori di 2° grado
ricadenti nella provincia di Messina
LORO SEDI
(inviata esclusivamente via PEC)

E p.c. All' Ufficio Scolastico Provinciale
MESSINA

Com'è ormai noto questa Provincia da diversi anni vede ridurre i trasferimenti finanziari statali e regionali atti a garantire il suo funzionamento, e, in conseguenza, è costretta a rivedere con severità tutti i propri stanziamenti di bilancio con una sostanziale riduzione di spesa e una costante razionalizzazione in modo da evitare qualsiasi tipo di spreco a danno dei servizi essenziali, tra cui quelli scolastici, che dovranno essere comunque garantiti.

Per razionalizzare le spese correnti di manutenzione e gestione degli edifici scolastici provinciali, questa Provincia ha effettuato una loro preventiva valutazione e quantificazione individuando la principale causa di spreco nella contemporanea esistenza di un centro di spesa (la scuola) diverso dal centro di finanziamento (la Provincia). Tra le spese attualmente incontrollabili da questa Provincia vi è, ad esempio, quella per i consumi energetici, che generalmente avviene con il pagamento di bollette intestate non già all'utente usufruttore dell'immobile provinciale (la scuola) ma direttamente a questa Provincia (ente proprietario ed obbligato al relativo finanziamento), senza che questa possa intervenire in alcun modo nella loro materiale gestione, interamente affidata alla sensibilità dell'Istituto.

Per favorire l'obiettivo principale dovuto alla progressiva riduzione delle predette spese di gestione, si è, pertanto, ritenuto necessario ribaltare il sistema mettendo al primo posto l'Ente finanziatore (la Provincia), che preventivamente dovrà valutare le spese obbligatorie strettamente necessarie a garantire l'erogazione del servizio scolastico di ogni Istituto, ed al secondo posto il centro di spesa (la scuola) che dovrà oculatamente gestire le risorse trasferite annualmente dalla Provincia. Tali risorse, pertanto, assumeranno carattere di "finanziamento a corpo", calcolato preventivamente per ogni fonte di spesa di gestione scolastica e proporzionale alla consistenza immobiliare dell'Istituto, al suo indirizzo scolastico e al numero di classi autorizzate annualmente dall'USP.

In tal modo sarà possibile adeguare annualmente la spesa in base alle aumentate o ridotte esigenze dell'Istituto, prevedendo una progressiva ulteriore razionalizzazione dovuta sia alla realizzazione, da parte della Provincia o degli stessi Istituti Scolastici, di opere straordinarie di efficientamento energetico (impianti a led, pannelli solari e fotovoltaici), sia al progressivo avvio, da parte degli

stessi Istituti, di azioni virtuose finalizzate al risparmio energetico generato da una corretta ed oculata gestione delle stesse risorse evitando ogni possibile spreco.

Così facendo è possibile raggiungere tre grandi obiettivi:

- a) certezza della spesa annuale da prevedere nel bilancio provinciale che, in tal modo, potrà essere approvato già all'inizio dell'anno di riferimento;
- b) responsabilizzazione diretta dell'Istituto Scolastico nella gestione delle predette risorse finanziarie, trasferendole ad esso in una o più rate annuali, con la possibilità per ciascun Istituto di compensare le spese tra le varie fonti in modo da restare sempre all'interno delle somme assegnate e di utilizzare liberamente eventuali economie;
- c) maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi dovuta alla velocizzazione degli interventi essendo essi affidati direttamente dall'Istituto per soddisfare subito le proprie esigenze.

Per tali motivi il controllo a posteriori della Provincia sulle modalità di spesa delle risorse finanziate si limiterà solo a verificare la loro compatibilità con le seguenti finalità:

- 1) manutenzione ordinaria opere edili ed impianti;
- 2) forniture di energia elettrica, gas combustibile e risorse idriche;
- 3) servizi telefonici;
- 4) fornitura e manutenzione di arredamenti scolastici.

Come noto, sulla scorta delle su riferite note, questa Provincia ha approvato il Regolamento n. 54/2013 il quale è stato impugnato dalle SS.LL. per tramite la competente Avvocatura dello Stato innanzi il TAR Sicilia – Sez CT.

Che con sentenza n. 99/2014 e 100/2014 (già comunicata alle SS.LL. con nota Commissariale rispettivamente n. 639/14/gab del 27.02.2014 e 638/2014 del 27.02.2014, di cui ad ogni buon conto si allega copia) ha dato ragione all'impostazione Provinciale proprio sul punto contestato, cioè che la funzione della Provincia per il pagamento delle spese può essere legittimamente esercitata anche mediante il sistema degli stanziamenti preventivi degli Istituti scolastici.

Ciò nonostante questa Amministrazione ha ritenuto di accogliere le diverse segnalazioni dai Dirigenti scolastici adottando un nuovo "Regolamento Provinciale per la razionalizzazione delle spese di manutenzione ordinaria e gestione degli Istituti Scolastici Provinciali ai sensi della Legge 23/1996" (n. 122/2014) che oggi è vigente e al quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio non trattati nella presente nota.

Ciascun Istituto dovrà quindi autonomamente provvedere alla volturazione a proprio nome, qualora non già provveduto, delle relative bollette elettriche, idriche, telefoniche e del gas, inviando direttamente la richiesta all'ente fornitore e provvedere al relativo pagamento utilizzando le risorse assegnate dalla Provincia.

Nel caso dovessero ancora sussistere bollette intestate alla Provincia, questa provvederà a pagarle defalcando il relativo ammontare dalle rate di finanziamento successive destinate al medesimo Istituto.

Tutto ciò premesso si allega copia del nuovo Regolamento (n. 122/2014), nonché la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate ad ogni Istituzione Scolastica, estrapolata dal medesimo Regolamento.

In merito a quest'ultima, si fa presente che le cifre indicate sono calcolate sulla base del dato storico ma tenendo presente le evidenziate ineludibili esigenze di risparmio.

Per tale ragione, ove le SS.LL. ritengano di dover indicare esigenze diverse, sono invitate a segnalarlo tempestivamente a questo ufficio, entro e non oltre il 24 marzo all'indirizzo mail presidenza@provincia.messina.it.

La presente sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente www.provincia.messina.it.

(Romano)
